



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

ISFOL

**IL CAPITALE
ESPERIENZA.
RICOSTRUIRLO,
VALORIZZARLO.**

**Piste di lavoro
e indicazioni operative**

Il volume raccoglie i risultati di un lavoro di ricerca curato dall'Area Sistemi e Metodologie per l'Apprendimento dell'Isfol, diretta da Gabriella Di Francesco, nell'ambito del Piano di attività PON Obiettivo 3 della Misura C1, Azione 3. Il lavoro è stato concepito nel corso del 2006-2007 e si va a collocare all'interno del filone di ricerca relativo al tema delle competenze e dei nuovi bisogni di ricostruzione e validazione dell'esperienza; il focus è in questo caso sull'apprendimento nei contesti di lavoro e sulla valorizzazione individuale dell'esperienza.

Il volume è a cura di *Gabriella Di Francesco*

Sono autori del volume:

Pier Giovanni Bresciani (cap. 2 e 8)

Gabriella Di Francesco (Introduzione e cap. 1)

Roberto Frega (cap. 3)

Giuseppe Parzio (cap. 6)

Carla Ruffini e Vincenzo Sarchielli (cap. 7)

Guido Sarchielli (cap. 4 e 5)

Revisione editoriale a cura di *Marta Santanicchia*.

Coordinamento editoriale della collana

I libri del Fondo sociale europeo:

*Piero Buccione, Valeria Cioccolo
e Silvia Mussolin.*

INDICE

Introduzione	7
1. Ricostruzione dell'esperienza e apprendimento: oltre gli effetti 'incidentalì', verso la progettazione intenzionale nei contesti di lavoro e nella formazione continua	11
1.1 Il percorso del lavoro di ricerca	11
1.2 L'apporto delle esperienze nazionali ed europee	13
1.3 Gli assunti alla base della ricostruzione	14
2. Ricostruire l'esperienza. Finalità, contesti, effetti, oggetto e sviluppo del percorso di ricerca	19
2.1 Ricostruire l'esperienza. I tanti 'luoghi' di una pratica emergente	22
2.2 I fattori di distinzione tra le diverse pratiche: contesti, soggetti, finalità, dispositivi, metodologie, prodotti	23
2.3 Analogie 'di superficie' e omogeneità 'sostanziali': la delimitazione dell'oggetto di analisi	27
2.4 Le pratiche di ricostruzione dell'esperienza: criteri di distinzione e dimensioni di analisi	31
3. Gli approcci biografico-narrativi nella formazione	35
3.1 Il contesto	35
3.2 Gli approcci: definizioni e contenuti	41
3.3 Metodi biografico-narrativi e formazione: alcune considerazioni generali	58
4. Ricostruirne l'esperienza per riconoscerne un valore: opportunità e cautele	67
4.1 Fare esperienza	70
4.2 Ricostruire e identificare le esperienze fatte	73
4.3 Punti critici nella ricostruzione e nel riconoscimento delle esperienze	79
5. Approcci biografico-narrativi e formazione: alcuni orientamenti operativi	85
5.1 Connessione tra approcci biografico-narrativi, competenze trasversali e risorse del soggetto	89

5.2	Conoscenza delle risorse e dei bisogni della persona	93
5.3	Il riconoscimento delle capacità e conoscenze possedute	97
5.4	Valutare, sostenere e aiutare le persone nella loro progettazione di carriera e nei momenti di transizione	100
6.	Piste di lavoro e indicazioni per tutor aziendali	103
6.1	La valorizzazione dell'esperienza lavorativa come risorsa per l'apprendimento	105
6.2	La problematicità dei processi di apprendimento nelle organizzazioni	108
6.3	Definizione e avvio dell'intervento formativo	111
6.4	Accompagnamento del percorso di apprendimento	115
6.5	Valutazione dei risultati raggiunti	121
7.	Ricostruire l'esperienza nei servizi per l'impiego	127
7.1	Note introduttive	127
7.2	Condurre attività di ricostruzione dell'esperienza socio-professionale: punti di attenzione e indicazioni operative	134
7.3	Ricostruire l'esperienza nel bilancio di competenze e nella preselezione con una prospettiva biografico-narrativa	141
8.	Esperienza, apprendimento, competenze. Le ragioni della ricostruzione, del riconoscimento, della valorizzazione	147
8.1	Dalla ricostruzione alla certificazione: a chi giova?	149
8.2	Competenze quale oggetto della certificazione	153
Termini chiave del testo		163
	Andragogia	163
	Apprendimento e risultati di apprendimento	166
	Approccio etnoclinico	168
	Approccio riflessivo	169
	Bilancio di competenze	172
	Competenza-competenze	175
	Competenze chiave – Key Competences	178
	Cura di sé	179
	Formal – Non Formal – Informal learning	181
	Libretto Formativo	184
	Metacognizione	186
	Metodi di ricerca qualitativa	188
	Metodo biografico-narrativo	191
	Ricerca qualitativa	192
	Storia di vita	193
	Tecniche metacognitive	194
	Valutazione	195
Bibliografia		201



INTRODUZIONE

Il lavoro di ricerca, del quale questo volume costituisce la sintesi, è stato concepito nel corso del 2006-2007 e si va a collocare all'interno dell'attività di ricerca dell'Area Sistemi e Metodologie per l'Apprendimento.

La motivazione alla base di questo lavoro è l'interesse dedicato da alcuni anni, da parte della ricerca scientifica, all'ambito delle condizioni, dei dispositivi e delle risorse per l'apprendimento, con una particolare attenzione all'apprendimento nei contesti di lavoro e alla valorizzazione individuale dell'esperienza, tematica già approfondita nel volume "Ricostruire l'esperienza¹", centrato sui processi ricostruttivi nella "formazione" e nel "bilancio di competenze".

Molte pratiche formative, sviluppate negli ultimi anni, pongono l'attenzione su approcci basati sulla riflessività, sulla metacognizione, sulla ricostruzione e valorizzazione esperienziale, e sembrano affermarsi in diversi sistemi e contesti (istituzioni educativo-formative, consulenza individuale, apprendimento organizzativo, ricerca internazionale, etc.); in realtà già negli anni venti si cominciava a sperimentare l'utilizzo delle biografie (individuali, organizzative, sociali) nel campo della ricerca scientifica di tipo qualitativo.

Nella letteratura pedagogica contemporanea si afferma il concetto di "pratica riflessiva" (Schon, 1994), che rimanda al ruolo dell'esperienza e del sapere sviluppato in situazione di lavoro. Nella ricerca sociologica si pone l'accento sui cambiamenti del lavoro, che richiede circolarità dei saperi, fluidità e interrelazione dei ruoli professionali, dalle gerarchie verticali alle organizzazioni snelle, ed emerge con chiarezza l'importanza della valorizzazione dell'apprendimento maturato nelle relazioni tra formazione, esperienze di vita e di lavoro. La prospettiva del *lifelong* e *lifewide learning*, sostenuta dai primi anni 2000 dalla Commissione Euro-

1 G. Di Francesco (a cura di), *Ricostruire l'Esperienza. Competenze, bilancio, formazione*. Franco Angeli Editore 2004.

pea con il “Memorandum sull’istruzione e la formazione permanente”², modifica inoltre profondamente i principi tradizionali del fare formazione, che si erano storicamente consolidati intorno ai concetti di “luogo (l’aula), di tempo, di spazio, di risorse, di metodologie formative dedicate all’apprendimento”. Questo profondo cambiamento del fare formazione si accompagna, inoltre, alla difficoltà delle società e delle economie a garantire stabilità nei percorsi lavorativi e professionali e di conseguenza l’individuo è rinviato a se stesso, ai suoi percorsi autoriflessivi e ricostruttivi, per definire i propri punti di riferimento e costruire la propria storia.

La ‘scoperta’ (che era già negli studi sull’*expertise*), che aiutare le persone a ricostruire la propria esperienza, se opportunamente realizzata, può procurare un insieme di vantaggi evidenti per il soggetto (consapevolezza; meta-cognizione; apprendimento e competenza; identità; *self-empowerment*; progettualità; *sense-making*; etc.), ma anche per le organizzazioni nelle quali i soggetti operano (motivazione; *empowerment*; mobilità professionale; formazione; professionalizzazione; etc.) ha fatto emergere il tema della ‘progettabilità’ intenzionale delle situazioni di ricostruzione dell’esperienza, al fine di ottenere proprio tali tipi di effetti.

In questa fase di evoluzione del mercato del lavoro, delle politiche di attivazione degli individui e degli approcci all’apprendimento e alla formazione appare quindi particolarmente interessante e ‘strategico’ sviluppare un percorso di ricerca e sperimentazione che consenta di ‘tenere insieme’ e di mettere in relazione sinergica diversi temi/ambiti di riflessione teorica e di sperimentazione. In questa prospettiva gli studi sull’autoriflessività, la ricostruzione, il racconto di sé diventano allora tappe fondamentali anche nella costruzione della soggettività moderna.

Questo volume contiene dunque due diversi tipi di riflessione e di materiali.

Da un lato esso propone una riflessione relativa alla evoluzione che in questi anni ha caratterizzato le pratiche di ricostruzione dell’esperienza, realizzate con diverse finalità (di volta in volta: messa in trasparenza delle acquisizioni professionali e delle competenze e loro valorizzazione; orientamento e sviluppo della progettualità individuale; riconoscimento di crediti rispetto al sistema formale di istruzione e formazione; *empowerment* individuale; etc.).

Dall’altro lato, il volume presenta alcune prime proposte ed indicazioni rivolte agli operatori che in specifici contesti hanno la responsabilità di progettare e gestire i dispositivi di “accompagnamento” all’opera di ricostruzione, affinché essi possano trovare suggerimenti utili per il loro lavoro, in coerenza con la funzione specifica dei diversi dispositivi.

2 Commissione delle Comunità Europee, Memorandum sull’istruzione e la formazione permanente, 30 ottobre 2000.

Gli operatori cui qui ci si rivolge sono in particolare: progettisti, formatori e *tutor* nel sistema di istruzione e formazione professionale; consulenti di orientamento, *tutor* e operatori dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei servizi per l'impiego; *counselor*, *coach*, *tutor* e responsabili delle risorse umane nelle imprese, il cui ruolo consiste nell'accompagnamento e nello sviluppo di percorsi di apprendimento individuale.